



COMMITTENTE

Comune di
CERNUSCO SUL NAVIGLIO
Via Tizzoni, 22063 Cernusco sul Naviglio (MI)

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHIO INTERFERENZE

Ai sensi dell'Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

OGGETTO DEL SERVIZIO

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI
COMUNALI

Durata 48 mesi

APPALTATORE

ECO' SRL

Il documento si compone di n° 17 pagine compresa la presente ed esclusi gli allegati

Rev. 0
11 settembre 2021

Sommario

1	PREMESSA	3
2	DATI GENERALI IDENTIFICATIVI	4
2.1	Dati generali di Committente e Appaltatore	4
2.2	Dati generali del luogo di lavoro	4
2.3	Indicazione delle figure del servizio di prevenzione e protezione	5
2.4	Descrizione sintetica delle attività svolte	6
2.5	Identificazione dell'organigramma funzionale	7
2.6	COMMITTENTE	7
2.7	APPALTATORE	7
3	PROCEDURA DI RISPETTO ARTICOLO 26 D.LGS. 81/2008	8
3.1	Documentazione richiesta da consegnare prima dell'inizio dei lavori	8
4	ELENCO DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	10
4.1	Elenco dei rischi presenti	10
4.2	Misure di prevenzione e protezione	10
	INDIVIDUAZIONE DELLE FASI INTERFERENTI	11
4.3	Matrice del rischio	11
	Quantificazione degli Oneri per la Sicurezza	14
5	Misure di prevenzione di carattere generale.....	15
6	Misure di prevenzione di carattere generale.....	16
7	Note finali.....	17
8	Firme.....	17
9	Allegati.....	18

1 PREMESSA

Con l'introduzione dell'Unico Testo (D.Lgs. 81/2008) vengono espressi in maniera chiara i temi specifici sui quali svolgere la valutazione del rischio e di conseguenza, quali sono le informazioni ed i programmi di intervento, nonché strutturali, per progettare e/o implementare il documento stesso.

Uno dei cambiamenti principali introdotti dalla normativa in merito di sicurezza e salute dei lavoratori, sia in ambito pubblico che privato, è l'obbligo di valutare e redigere uno specifico documento sui **rischi dovuti ad interferenza** tra lavoratori di aziende diverse. Si può parlare di Interferenza in tutte quelle circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore, oppure tra il personale di imprese diverse che operano in una stessa sede aziendale. In sostanza si devono mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verranno espletati lavori, servizi o forniture con i rischi derivanti dall'esecuzione della lavorazione stessa.

Il 5 marzo 2008 l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture ha emesso una determinazione riguardante la "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture".

L'Autorità, con tale determinazione, (n. 3/2008, pubblicata sulla G.U. del 15 marzo 2008) ha voluto chiarire gli aspetti che riguardano in particolare l'esistenza di interferenze ed il conseguente obbligo di redazione del DUVRI. In esso non dovranno essere riportati i rischi propri delle attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

L'Articolo 26 (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione) del D.Lgs. 81/08 al comma 2 spiega che, i datori di lavoro dell'azienda committente (per lavori da eseguirsi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima), dell'impresa appaltatrice o i lavoratori autonomi:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Per adempiere a tali prescrizioni, Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI deve far parte, OBBLIGATORIAMENTE, della documentazione relativa all'appalto.

2 DATI GENERALI IDENTIFICATIVI

2.1 Dati generali di Committente e Appaltatore

Vengono di seguito indicati i dati identificativi dell'Ente Committente e della Società appaltatrice

Ragione Sociale	COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO	APPALTATORE
Via	Via Tizzoni, 2	
Cap:	20063	
Comune:	Cernusco sul Naviglio	
Prov.	MI	
Telefono:	02 9278434	
Fax:	02 9278361	
C.F	01217430154	
P.IVA	-	

2.2 Dati generali del luogo di lavoro

Il servizio verrà svolto presso gli immobili comunali di proprietà del Comune di Cernusco sul Naviglio.

2.3 Indicazione delle figure del servizio di prevenzione e protezione

Ai sensi del D.Lgs. 81/08 elenchiamo di seguito le figure individuate:

RAGIONE SOCIALE	Comune di CERNUSCO SUL NAVIGLIO	APPALTATORE
DATORE DI LAVORO		
NOMINATIVO	ARCH. ACQUATI MARCO	
QUALIFICA	Dirigente settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio	
NOMINATIVO	DOTT. LA FAUCI FABIO	
QUALIFICA	Dirigente Settore servizi alla città	
NOMINATIVO	DOTT. CAZZANIGA GIOVANNI	
QUALIFICA	Dirigente Settore Servizi culturali eventi e sport	
NOMINATIVO	DOTT.SSA MARIA GIUSTINA RACITI	
QUALIFICA	Dirigente Unità Speciale Servizi Sociali	
NOMINATIVO	DOTT.ROSSO GIANLUCA	
QUALIFICA	Dirigente Settore Economico Finanziario	
NOMINATIVO	ARCH. DUCA ALESSANDRO	
QUALIFICA	Dirigente Settore Programmazione Realizzazione e Manutenzione Infrastrutture	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		
NOMINATIVO	Dott. VERONESE LORENZO	
QUALIFICA	Dott. Chimica Industriale	
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA		
NOMINATIVO	MAZZONE MICHELE	
QUALIFICA	Agente polizia locale	
MEDICO COMPETENTE		
NOMINATIVO	Dott. D'ORSO MARCO	
SPECIALIZZAZIONE	Medicina del Lavoro	
ORGANO DI VIGILANZA COMPETENTE		
DENOMINAZIONE	ASST Melegnano e Martesana (distretto n. 4 – Cernusco sul Naviglio)	
INDIRIZZO	Via Turati,4 – 20063 Cernusco sul Naviglio (MI)	
TELEFONO	02/92654423	

2.4 Descrizione sintetica delle attività svolte

Vengono di seguito descritte, brevemente, le attività svolte dalla Committenza e dall'Appaltatore/Prestatore d'Opera

Si rimanda comunque al capitolo tecnico d'appalto, allegato, per la specifica di tutte le attività suddivise per sito.

APPALTATORE
<p>L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le attività inerenti il: SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI COMUNALI (per la durata di 48 mesi)</p> <p>L'elenco dei locali interessati è il seguente:</p> <p>A.1.0. - MUNICIPIO – VIA TIZZONI, 2 A.2.0 - MUNICIPIO - DEPANDANCE - Servizi Sociali - VIA TIZZONI, 2 A.3.0 - MUNICIPIO - DEPANDANCE - Servizi Sociali- PDZ – VIA CAOUR, 14 B.1.0. - COMANDO VIGILANZA URBANA – VIA NERUDA, 1/a C.1.0. - AUDITORIUM SCUOLA MEDIA 2 "ALDO MORO"- VIA DON MILANI, 6 D.1.0. - BIBLIOTECA COMUNALE – VIA CAOUR, 51 E.1.0. - CASA DELLE ARTI - CENTRO MUSICALE - VIA DE GASPERI F.1.0. - LOCALI AREA MERCATO – VIA BUONARROTI G.1.0. - CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE – VIA DON STURZO, 11/a H.1.0. – PALESTRA SCUOLA MEDIA 1 – PIAZZA UNITA' D' ITALIA H.2.0. – PALESTRA SCUOLA MEDIA 2 "ALDO MORO" - VIA DON MILANI, 6 H.3.0. – PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE - VIA MOSE' BIANCHI H.4.0. – PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE - VIA MANZONI, 2 H.5.0. - PALESTRE I.T.S.O.S. – VIA MASACCIO H.6.0. - PALESTRE SCUOLA ELEMENTARE - LARGO C.M. MARTINI L.1.0. - MAGAZZINO OPERAI - VIA NERUDA, 1 M.1.0 - IMMOBILE EX-CARIPLÒ - VIA BUONARROTI 59 – SAP (ex ERP) N.1.0 - IMMOBILE EX-CARIPLÒ - VIA BUONARROTI 59 – SEDE ASSOCIAZIONI O.1.0 - IMMOBILE VIA BARNABITI 12 – VIA XXV APRILE 17/19 O.2.0 - IMMOBILE PIAZZA VECCHIA FILANDA B O.3.0 - IMMOBILE VIA PIETRO DA CERNUSCO 9 "CORTE DELLA TRECCA" VIA PIETRO DA CERNUSCO 15 O.4.0 - IMMOBILE VIA TRENTO 26/28 O.5.0 - IMMOBILE VIA XXV APRILE n. 11/13/15. P.1.0 CAPPELLA VILLA ALARI via Cavour 50</p>
<p>Pur non essendo normalmente prevista la compresenza tra i dipendenti comunali ed il personale dell'appaltatore, visti gli orari di gran parte delle prestazioni, tuttavia viene comunque valutata la possibilità di interferenza lavorativa, in quanto alcuni dipendenti possono posticipare l'uscita dagli uffici. Inoltre vi è un servizio previsto dalle 11,00 alle 13,00. Analogamente le pulizie in esterno sono da effettuare fra le ore 6,00 e 8,00, quindi sicuramente mentre vi è anche transito dipendenti.</p> <p>Inoltre potrebbe esserci interferenze con altre imprese addette a manutenzioni particolari.</p> <p>Durante tali operazioni, non sarà possibile escludere con certezza, la presenza di pubblico/utenti, nelle vicinanze delle aree di lavoro o di deposito materiali (interne e/o esterne).</p> <p>A favore di sicurezza, viene considerato al pari del personale Comunale, qualsiasi persona (pubblico/utenti) che si trovasse ad interferire con i dipendenti dell'appaltatore e sia, per tale motivo, soggetto a rischi dovuti ad attività interferenti. Per tale motivo, le misure di tutela, saranno volte anche alla protezione di tali soggetti, anche se non facenti parte dell'organigramma comunale.</p>

2.5 Identificazione dell'organigramma funzionale

2.6 COMMITTENTE

È prevista la presenza di lavoratori dipendenti dalla Committenza che, alla data di revisione del presente documento, possano trovarsi ad operare nei suddetti luoghi.

2.7 APPALTATORE

N°	DIPENDENTE	QUALIFICA
1		
2		
3		
4		
5		



3 PROCEDURA DI RISPETTO ARTICOLO 26 D.LGS. 81/2008

CON RIFERIMENTO AL CONTRATTO IN ESSERE FRA:

Committente	COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO
Appaltatore/ prestatore d'opera	

AVENTE PER OGGETTO I SEGUENTI LAVORI:

AVENTE PER OGGETTO I SEGUENTI LAVORI:

Descrizione dei lavori come da contratto sottoscritto	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI COMUNALI (48 mesi)
Ammontare Appalto	€ 950.819,67
Oneri della Sicurezza diretti	€ 1.620,00 (IVA esclusa)

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1. All'appaltatore/prestatore d'opera compete l'osservanza, sotto sua esclusiva responsabilità, di tutte le norme antinfortunistiche, di prevenzione e protezione stabilite dalla legge, nonché delle norme interne di sicurezza del lavoro ed in genere di tutti i provvedimenti e le cautele atte a garantire in ogni caso l'incolumità del proprio personale o di qualsiasi terzo, e ad evitare danni di ogni specie sia a persone che a cose;
2. L'appaltatore/prestatore d'opera deve osservare e far osservare da parte del suo personale e di eventuali subappaltatori o fornitori, tutte le disposizioni di legge vigenti ed i regolamenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
3. L'appaltatore/prestatore d'opera è responsabile della rispondenza dei propri mezzi ed attrezzature alle norme di legge, nonché dell'adozione delle cautele antinfortunistiche necessarie durante la realizzazione dei lavori appaltati ed eventualmente subappaltati;
4. L'appaltatore/prestatore d'opera garantisce di impiegare personale professionalmente idoneo all'accurata esecuzione dei lavori;
5. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

3.1 Documentazione richiesta da consegnare prima dell'inizio dei lavori

L'art 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. cita:

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica,[...], l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. [...] La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;**
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (vedi fac simile allegato);**

Comunque **a favore di sicurezza**, prima dell'inizio dei lavori, se non già provveduto in precedenza, si richiede la consegna della documentazione e la firma (da parte del datore di lavoro appaltatore/prestatore d'opera) delle dichiarazioni e attestati elencate di seguito:

1. Documento di Valutazione dei rischi di cui all'art 17, comma 1, lettera a) o procedure standardizzate di cui all'art 29, comma 5, del D.Lgs. 81/2008;
2. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
3. Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008 (vedi fac simile allegato)
4. Dichiarazione di organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'IINPS e all'INAIL (vedi fac simile allegato)

Precisazioni:

1. L'impresa, prima dell'avvio delle attività, comunicherà l'elenco del personale autorizzato ad entrare in Azienda (tale elenco dovrà essere regolarmente aggiornato) e segnalerà immediatamente l'impiego in Azienda di nuovo personale;
2. Ogni sostituzione o variazione del personale dovrà essere preventivamente autorizzata e dovrà dare luogo all'aggiornamento di quanto sopra;
3. Per i lavoratori per i quali sia prevista dalle disposizioni di legge la sorveglianza sanitaria, l'appaltatore/prestatore d'opera dichiara che sono stati e saranno, con la periodicità prevista dalle rispettive disposizioni di legge, sottoposti a visita medica con conseguente parere favorevole di idoneità allo svolgimento della mansione;

Ai sensi del medesimo articolo, il datore di lavoro Committente:

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

4 ELENCO DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il Committente informa l'impresa appaltatrice che, in funzione dell'ambiente di lavoro dove dovrà operare, sono prevedibili i rischi specifici che si elencano di seguito.

4.1 Elenco dei rischi presenti

Dopo un'attenta valutazione dei luoghi di lavoro, i potenziali rischi esistenti nell'ambiente in cui l'impresa appaltatrice dovrà operare, sono i seguenti:

1. Elettrocuzione;
2. Incendio;
3. Scivolamenti, cadute a livello;
4. Possibili interferenze con i presenti.

4.2 Misure di prevenzione e protezione

Con riferimento ai rischi presenti nei vari ambienti di lavoro, l'APPALTATORE/PRESTATORE D'OPERA deve adottare, oltre alle misure generali, le seguenti misure specifiche di prevenzione e protezione.

1. **ELETTROCUZIONE:** non eseguire interventi su apparecchiature in tensione; non utilizzare attrezzi portatili con fili scoperti o danneggiati; in ambienti bagnati o molto umidi utilizzare esclusivamente apparecchiature alimentate a bassissima tensione di sicurezza.
2. **INCENDIO:** non fumare o usare fiamme libere in presenza del cartello di divieto o comunque in prossimità di liquidi o altre sostanze infiammabili; non gettare mozziconi di sigaretta accesi; gli addetti devono essere formati su come intervenire in caso di emergenza dovuta allo sviluppo di un incendio.
3. **SCIVOLAMENTO:** evitare spargimenti superflui di liquidi in zone di percorrenza e usare scarpe antisdrucchio; porre attenzione ai pavimenti bagnati; intervenire prontamente per contenere l'eventuale sversamento di prodotti oleosi o che possano rendere scivolosa la pavimentazione. In particolare, per le pulizie dei locali l'appaltatore dovrà assicurarsi che i pavimenti siano asciutti, onde evitare possibili scivolamenti / cadute dei dipendenti.
4. **POSSIBILI INTERFERENZE CON I PRESENTI:** Porre la massima attenzione durante gli spostamenti da un locale all'altro delle strutture, apporre idonea segnaletica di sicurezza (in caso di pavimenti bagnati), segregare l'accesso nelle aree ove si svolgono le lavorazioni, evitare per quanto possibile l'utilizzo di cavi elettrici e prolunghe, limitare i rumori e detergenti con odori fastidiosi, limitare la propagazione di polvere ed allergeni.

INDIVIDUAZIONE DELLE FASI INTERFERENTI

4.3 Matrice del rischio

Viene valutato il **RISCHIO RESIDUO** a seguito delle precauzioni adottate per eliminare o ridurre al minimo il rischio di interferenza lavorativa tra il Committente e l'Appaltatore.

Il rischio residuo viene così classificato:

			(P)			
			(D)	1.1	1.2	1.3
MATRICE DEL RISCHIO	righe: danno nell'evento			2.1	2.2	2.3
	colonne: probabilità dell'evento			3.1	3.2	3.3

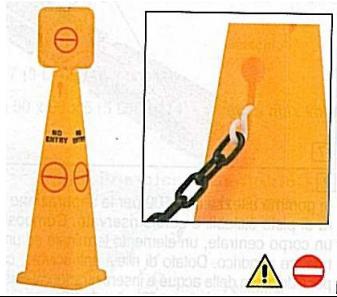
RISCHIO RILEVATO	3.3:	A	Danno elevato	Probabilità elevata
	3.2:		Danno elevato	Probabilità media
	2.3:		Danno medio	Probabilità elevata
	3.1:	M	Danno elevato	Probabilità bassa
	2.2:		Danno medio	Probabilità media
	1.3:		Danno basso	Probabilità elevata
	2.1:	B	Danno medio	Probabilità bassa
	1.2:		Danno basso	Probabilità media
	1.1:		Danno basso	Probabilità bassa

Al livello di rischio residuo valutato, corrisponde la priorità e l'importanza degli interventi di prevenzione e protezione da attuare. In tal modo, ad un livello di rischio residuo ALTO, corrisponderà un intervento preventivo urgente e maggiormente importante.

A queste considerazioni vanno abbinate tutte le precauzioni applicabili in forza dell'emergenza COVID, rispettando quindi le disposizioni delle autorità competenti e i contenuti dei DVR predisposti sul tema dalle singole amministrazioni.

Nei POS dovrà essere esplicitato ogni dettaglio possibile, atto a verificare la rispondenza dei DPI, delle procedure e della formazione

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCONDANTE	PRECAUZIONI ADOTTATE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Trasporto materiale	Accesso alle aree parcheggio con mezzi di trasporto;	Incidenti con veicoli circolanti; investimenti	Durante le manovre di ingresso e uscita dalle aree di parcheggio adiacenti agli edifici di proprietà comunale, mantenere una velocità moderata e porre la massima attenzione all'eventuale presenza di dipendenti e/o pubblico.	M (2.2)
Movimentazione manuale dei carichi	Spostamento di materiali all'interno delle aree di lavoro frequentate dai dipendenti comunali, personale scolastico, alunni, da pubblico o da altre imprese.	Urti, impatti Caduta di materiale Deposito di materiale in aree non idonee Difficoltà in caso di evacuazione d'emergenza	Eseguire le operazioni di movimentazione verificando che non vi sia presenza di dipendenti o altro personale (pubblico, altre imprese). Evitare depositi di materiali in prossimità delle vie di circolazione interne, occludendo i passaggi o rendendoli pericolosi. In caso di posizionamento del materiale, verificare la stabilità dei depositi stessi, onde evitare possibili cadute di materiali. Posizionare idonea segnaletica di sicurezza. Compartimentare la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti;	B (2.1)



LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCONDANTE	PRECAUZIONI ADOTTATE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Esecuzione attività	<p>Utilizzo attrezzature funzionanti elettricamente;</p> <p>Utilizzo di sostanze chimiche e soluzioni acquose di detergenti</p>	<p>di</p> <p>Trasmissione di rumore e/o vibrazioni e/o polveri all'ambiente circostante;</p> <p>Corto circuiti cali di tensione, black-out, contatti elettrici</p> <p>Contatto con sostanze in uso</p> <p>Scivolamento, cadute a livello (possibile presenza di pavimento bagnato)</p>	<p>Evitare (o ridurre al minimo), se possibile, la produzione di rumori disturbanti o vibrazioni, in presenza di personale dipendente della committenza o di eventuali utenti.</p> <p>Porre la massima attenzione a non lasciare incustodite le aree di lavoro ove possano essere presenti cavi non protetti o attrezzature elettriche.</p> <p>Le sostanze devono essere conservate in luoghi destinate e non abbandonate. Di ogni sostanza deve essere disponibile la scheda di sicurezza</p> <p>Evitare, per quanto possibile, di lasciare pavimenti bagnati durante le attività ed al termine delle stesse, provvedendo a delimitare eventuali perdite di liquidi in uso e/o sversamenti nelle zone limitrofe. Integrare eventualmente la segnaletica di avvertimento o divieto di accesso</p>	<p>M (2.2)</p>

Quantificazione degli Oneri per la Sicurezza

Ai sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. 81/2008, che citano:

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al precedente capoverso non sono soggetti a ribasso.. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Vengono di seguito riportati i costi ANNUI relativi alla sicurezza delle lavorazioni svolte dalla stazione appaltante presso i siti comunali.

Descrizione	UM	Costo Unitario	Quantità	Totale
Segnale di avviso in polipropilene di colore giallo con foro per aggancio catena, con segnale "Vietato Entrare"	cad	€ 40,00	4,00	€ 160,00
Catena in plastica ad ignizione continua senza saldature - kit da 5 mt.	cad	€ 5,00	2,00	€ 10,00
Pellicola autoadesiva - cartello "Divieto D'accesso"	cad	€ 2,00	10,00	€ 20,00
Delimitazione mediante segnalazione con nastro bianco/rosso (Rotolo 50m)	cad	€ 15,00	1,00	€ 15,00
riunioni di coordinamento, specifiche procedure, gestione interferenze, etc.	cad	€ 200,00	1,00	€ 200,00
TOTALE				€ 405,00

Vista la durata di quattro anni (48 mesi), il costo complessivo è stimato **in euro 1.620,00**

5 MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE

Nell'ambito della cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi, nonché di coordinamento degli interventi di protezione, all'APPALTATORE/PRESTATORE D'OPERA si richiede di osservare le seguenti misure di prevenzione di carattere generale.

1. operare esclusivamente nelle aree oggetto della vs. attività;
2. rispettare le regole di accesso, di circolazione nei luoghi di lavoro e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza;
3. e' fatto divieto di utilizzare attrezzature o opere provvisionali di proprietà dell'Appaltatore; eventuali impieghi di carattere eccezionale devono essere di volta in volta espressamente autorizzati;
4. e' fatto divieto di depositare qualsiasi materiale sulle vie d'esodo o nelle vicinanze delle Uscite di Sicurezza;
5. rispettare scrupolosamente tutte le indicazioni e le prescrizioni che il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione eventualmente darà per coordinare gli interventi di prevenzione dai rischi;
6. rispettare nello svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto le prescrizioni di sicurezza e attuare le misure di protezione dai rischi specifici della vs. attività;
7. adottare nello svolgimento dell'attività le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai pericoli presenti nella zona di lavoro:
 - a) osservare e far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti ai fini della protezione collettiva e individuale;
 - b) osservare e far osservare, rispettare e far rispettare le norme e le informazioni impartite dalla segnaletica di sicurezza presente sul posto di lavoro;
 - c) utilizzare ed esigere che si utilizzino in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione dei lavoratori;
 - d) non rimuovere o non far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
 - e) segnalare immediatamente al preposto defezioni dei mezzi e dispositivi di cui ai due punti precedenti, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali defezioni e pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
8. richiedere autorizzazione preventiva in caso di introduzione nell'ambiente lavorativo della stazione Appaltante di sostanze pericolose e/o infiammabili che utilizzate per il Vs. lavoro (es. solventi, alcool, ecc. ...), specificando la natura, il tipo e la quantità. E' fatto assoluto divieto di creare deposito di tali sostanze all'interno della Stazione Appaltante.

Si specifica che in ogni caso si fa divieto di uso di apparecchiature, utensili e sostanze in genere del Committente senza autorizzazione d'uso e accertamento di idoneità di quanto eventualmente concesso in uso.

6 DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

- L'appaltatore dopo attento esame di tutta la documentazione tecnica messa a disposizione e dopo accurato sopralluogo ove gli interventi verranno attuati

DICHIARA

sotto la propria responsabilità di essere idoneo sotto il profilo tecnico professionale, anche in relazione alle dimensioni della sua impresa, ai macchinari impiegati e alla sua competenza, a svolgere l'opera commissionata.

La sopra riportata dichiarazione viene effettuata in adempimento a quanto prescritto dall'art. 26 D.Lgs. 81/08.

- Il committente comune di **CERNUSCO SUL NAVIGLIO** e l'appaltatore, con il presente atto

DICHIARANO

che il committente ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08

- a) cooperando all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione da rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinando gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 26 comma 2 D.Lgs. 81/08.

- L'appaltatore, in relazione ai lavori da eseguirsi presso i siti di proprietà comunale sopraelencati a partire dalla data _____ fino alla data _____

ATTESTA

l'avvenuta cooperazione da parte dell'azienda committente all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro relativi all'attività lavorativa oggetto dell'appalto secondo la seguente sommaria descrizione:

- a) assistenza e disponibilità durante tutta la fase preparatoria del committente;
- b) discussione e approfondimento sugli interventi da attuare;
- c) programmazione e registrazione degli interventi.

- L'appaltatore

DICHIARA

di essere in possesso di tutte le informazioni necessarie per eseguire le lavorazioni in sicurezza, in particolare:

- 1) dati informativi relativi ai siti di proprietà comunale oggetti dell'appalto;
- 2) elenco dei rischi presenti presso i siti di proprietà comunale oggetti dell'appalto
- 3) procedura di rispetto art. 26 D.Lgs. 81/08;
- 4) misure di prevenzione e protezione specifiche e di carattere generale;
- 5) individuazione delle fasi interferenti e delle relative misure di protezione;
- 6) dichiarazioni e attestazioni;
- 7) allegati

7 NOTE FINALI

Il presente documento:

- è composto da n. 17 pagine esclusi gli allegati;
- è stato elaborato dall'Amministrazione/Ente Committente.

8 FIRME

**IL DATORE DI LAVORO
PER IL COMMITTENTE**

**IL DATORE DI LAVORO PER
L'APPALTATORE / PRESTATORE
D'OPERA**

INDICE REVISIONI

Rev.	Data	Descrizione
00	11 settembre 2021	Compilazione Iniziale

9 ALLEGATI

- Capitolato tecnico d'appalto;
- Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale;
- Documento di Valutazione dei Rischi o procedure standardizzate;
- **Addendum o aggiornamento del DVR in merito al rischio biologico connesso al COVID 19**
- DURC;
- Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008;
- Dichiarazione di organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'IINPS e all'INAIL.

CAPITOLATO TECNICO D'APPALTO

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

In data _____, antecedente l'inizio dei lavori d'appalto, è stata effettuata presso la sede dell'Ente Committente una riunione presieduta dal Sig. _____ dell'Amministrazione Comunale di Cernusco sul Naviglio a cui hanno partecipato:

A) per la società _____, i Sigg.ri

- 1) _____
- 2) _____

B) per il Comune di **CERNUSCO SUL NAVIGLIO**, i Sigg.ri

- 1) _____
- 2) _____

al fine di cooperare, promuovere e informare in merito alla riduzione dei rischi presenti nella realizzazione delle opere oggetto dell'appalto

Non sono valutati i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici.

Nell'odierna riunione la COMMITTENTE ha posto all'ordine del giorno:

- 1) la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- 2) il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- 3) lo scambio delle necessarie informazioni atte anche ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Tra le altre problematiche esaminate si sottolineano le seguenti osservazioni:

- 1) presa visione della zona dove verranno effettuati i lavori, acquisite le informazioni ed i vari documenti inerenti l'appalto si concorda di realizzare le opere secondo quanto esposto verbalmente, preventivamente e confermato nella riunione odierna.
 - 2)
 - 3)
-

Tutti i partecipanti approvano quanto discusso e firmano per accettazione il presente verbale.

Firma dei partecipanti per accettazione.

.....
.....
.....
.....

Fac simile di

**“Autocertificazione del possesso dei
requisiti di idoneità tecnico professionale”**

AUTOCERTIFICAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

Io sottoscritt..... nat..... a..... il.....
residente a..... pov. (.....) in via n. in qualità di legale
rappresentante della Ditta/società..... ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del Dpr
28.12.2000 n. 445, nonché dell'art. 26 comma 1 lettera a) punto 2 del Decreto Legislativo 9
aprile 2008 n. 81, consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e mendaci
dichiarazioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia e delle conseguenti
responsabilità civili e contrattuali

DICHIARO

sotto la mia personale responsabilità:di possedere tutti requisiti di idoneità tecnico professionale
previsti art. 26 comma 1 lettera a) punto 2 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81;

**“Documento di Valutazione dei Rischi
o
Procedure standardizzate”**

Fac simile di

“Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all’art. 14 del D.Lgs. 81/2008

Fac simile da redigere su carta intestata

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e residente
in _____ Codice Fiscale_____ in qualità di titolare di titolare
dell'Impresa _____ con sede in
_____ CF _____ P.IVA _____

DICHIARA

Di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 del
D.Lgs. 81/08.

In fede

Fac simile di

**“Dichiarazione di organico medio annuo,
distinto per qualifica, corredata dagli estremi
delle denunce dei lavoratori effettuate all’IINPS
e all’INAIL”**

DICHIARAZIONE dell'ORGANICO MEDIO ANNUO

Appaltatore:

Sede:

Documento compilato da: in qualità di datore di
 recapito tel. diretto

Appalto:

Località:

Durata presunta dei lavori:

Importo presunto dei lavori:

Numero addetti

<input type="checkbox"/> azienda fino a 15 addetti		<input type="checkbox"/> azienda oltre 15 addetti	
quadri		quadri	
dirigenti		dirigenti	
impiegati		impiegati	
operai		operai	
qualificati _____	specializzati _____	comuni _____	qualificati _____
			specializzati _____
			comuni _____

Organico

Organico medio annuo n.....
(indicare per l'anno solare precedente a quello dell'inizio dei lavori)

Organico medio previsto per il cantiere in oggetto n.....

Contratto collettivo nazionale applicato

C.C.N.L. applicato

- | |
|---|
| <input type="checkbox"/> EDILIZIA INDUSTRIA |
| <input type="checkbox"/> EDILIZIA COOPERATIVE |
| <input type="checkbox"/> EDILIZIA ARTIGIANI |
| <input type="checkbox"/> EDILIZIA PICC. INDUSTRIA |
| <input type="checkbox"/> ALTRÒ |

ALLEGA: **Estremi di denuncia dei lavoratori effettuati all'INPS e all'INAIL.**

luogo e data

.....li,

L'appaltatore